

Giovanissimi / Il Pinerolo si arrende solo dal dischetto

L'Asti può sognare la Manchester Cup

Lagorio segna il rigore decisivo, i galletti passano alla fase nazionale

PINEROLO ASTI 6-7 dcr (0-0)

PINEROLO (4-1-4-1): Teghille 7; Pastorino 6.5, Giay 6.5, Rondello 6, Ferrero 5.5 (1' st Ruggiero 6); Armando 6; Finotti 5.5 (1' st Biolè 6.5), Picotto 6 (6' st Borgiattino ng, 20' Bovolenta ng), Saadi 6, Pochettino 6 (10' st Fassero Gamba ng); Baruzzo 5.5. All. Prochietto.

ASTI (4-2-3-1): C. Baracco 6; Lagorio 6, Menescallo 6.5, Ashta 6.5, Testolina 6; Mecca 6, Fanzelli 6.5; Marcolin 7, Dubois 5.5, Harata 6; Di Santo 6 (1' st M. Baracco 6). All. Vigilante.

ARBITRO: Mero di Nichelino 6.5
NOTE: ammoniti Giay e Fanzelli.
SEQUENZA RIGORI: Ruggiero palo, Fanzelli gol; Pastorino gol, Dubois gol; Fassero Gamba gol, Harata gol; Biolè parato, Marcolin parato; Barusso gol, Menescallo traversa; Giay gol, Testolina gol; Bovolenta gol, Ashta gol; Armando gol, Mecca gol; Saadi palo, Lagorio gol.

Si infrangono contro il palo colpito da Saadi alla nona serie della lotteria dei calci di rigore i sogni inglesi del Pinerolo. Dopo una partita meritata, infatti, è l'Asti ad alzare al cielo la Fair Play Cup riservata ai '97 e, di conseguenza, a tener accese le speranze di qualificazione alla Manchester United Premier Cup 2012. La finale del classico appuntamento dell'agosto torinese, andata in scena sul sintetico di Corso Appio Claudio, ha infatti messo in palio per la categoria Giovanissimi l'unico posto per

le formazioni dilettanti piemontesi alla fase nazionale di qualificazione al prestigioso appuntamento organizzato oltremontano dai Red Devils. Un successo, quello ottenuto dai ragazzi di Vigilante dal dischetto dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari, legittimato in virtù di un buon primo tempo. La prima conclusione del match è a tinte biancoblu, ma ben presto l'Asti si impone per gioco in mezzo al campo, mentre gli avversari si mostrano troppo imprecisi nel fraseggio. I biancorossi, invece, sfiorano il vantaggio già al 5', quando Teghille è costretto ad uscire a valanga su Di Santo, quindi è ancora l'estremo difensore pinerolese a salvare su colpo di testa da corner di Fanzelli. E dove non arriva Teghille, ci pensa la traversa: è il legno, infatti, a salvare il Pinerolo sullo splendido scavetto dalla distanza di Marcolin. Un gesto tecnico che avrebbe meritato miglior sorte. Nella ripresa l'undici di Prochietto trova le giuste distanze tra i reparti, anestetizza le offensive avversarie e contribuisce a dar vita a 20' di grande equilibrio. Su punizione le uniche occasioni degne di nota: prima ci prova il pinerolese Biolè calciando rasoterra, poi l'astigiano Fanzelli mettendo alto. Ma il risultato non si sblocca e l'ipotesi dei penalty diviene realtà. Il Pinerolo fallisce due delle prime quattro esecuzioni, l'Asti insacca le prime tre di fila: le gambe dei giocatori di Vigilante però tremano sul più bello e si va ad oltranza. Al nono rigore Saadi centra il palo e Lagorio segna: l'Asti può continuare a sognare inglese.

Daniele Galosso

Allievi / Venaria affondato da una prodezza

Carboni, siluro decisivo

VENARIA ASTI 0-1

VENARIA (4-2-3-1): D'Orazio 5.5; Cataldo 6, Finco 6.5, Aboa 5.5, Varbaro 6; Di Marco 6, Di Corso 5.5; Maritan 7, Curto 6, Gentile 6 (5' st Fassio ng); Traina 5.5. All. Vanacore.

ASTI (4-4-2): Ferraroni 6; Dirutigliano 6, Testolina 7, Bertero 6.5, Introcaso 6; Monda 6, Cordara 6.5, Rossi 6, Labellarte 6; Pergola 6, Fraquelli 5.5 (1' st Carboni 7). All. Moretti.

ARBITRO: Morlino di Torino 7.
MARCATORE: st 9' Carboni.
NOTE: ammoniti Di Corso e Aboa.

È una prodezza da quaranta metri del subentrante Carboni a decidere, a metà ripresa, la finale della Fair Play Cup riservata ai '95. Una finale vinta dall'Asti sul Venaria con il minimo scarto. Proprio come accaduto nelle semifinali del mattino per entrambe le squadre. Proprio come accaduto nello scontro diretto che le aveva messe di fronte già nel girone eliminatorio: allora, però, ad imporsi per 1-0 erano stati i ragazzi di Vanacore.

La prima frazione dell'ultimo atto viene interpretata con spirito battagliero dalle due compagini,

che però faticano a creare pericoli negli ultimi venti metri. L'Asti, disposto con un canonico 4-4-2, si conferma squadra equilibrata ed ordinata, ma non riesce pressoché a sporcare i guanti di D'Orazio. Il Venaria è più sornione, almeno fin quando piazza la fiammata che coglie spesso in inferiorità numerica la retroguardia avversaria: il risultato, però, è il medesimo degli astigiani e all'intervallo si arriva a reti inviolate.

Dopo aver tentato di sfondare per tutto il primo tempo sulla sinistra con l'ottimo Maritan, gli "orange" aprono la ripresa con un guizzo sull'altro out di Gentile, la cui conclusione è però troppo defilata. Il campanello d'allarme desta allora l'undici di mister Moretti, che con il difensore centrale Testolina va per due volte vicino al gol: prima con una gran punizione dalla distanza, poi con un'incornata su azione d'angolo. La rete decisiva arriva invece dal piede di Carboni, subentrato all'insipido Fraquelli nell'intervallo, con una prodezza balistica dalla distanza: D'Orazio immobile, ma solo relativamente colpevole di fronte ad una simile magia. Incassata la rete, i torinesi tentano un flebile forcing finale, ma la condizione atletica non li sopporta più: il trofeo finisce nella bacheca dell'Asti.

Daniele Galosso

Allievi fascia B / Saluzzo beffato ai rigori

Il Santhià si aggiudica la finale dei ripescati

SALUZZO SANTHIA 2-3 dcr (0-0)

SALUZZO (4-3-3): Para 6.5 (1' st Nonnato 6.5); Dolce 6, Giachino 6.5, Testone 6.5, Marengo 6; Ambrogio 6 (1' st Falco 6), Allasia 6.5 (17' st Forgia ng), Campanella 5.5 (1' st De Petris 6); Salatino 6, Amoroso 6 (11' st Ristoi ng), Bravo 5.5 (13' st Arrò ng). All. Boaglio.

SANTHIA (4-3-1-2): Bagnis 6.5; Chebbi 6, Massignan 6.5, Gurioli 6, Angela 6; Ferrino 6 (8' st Rodrigues ng), Carazza, Tosatti 5.5 (1' st Anselmo); Dalbard; Fammartino, Tapparo. All. Ghiron.

ARBITRO: Loiodice di Collegno 6.5.
SEQUENZA RIGORI: Ristoi parato, Dalbard gol; Ambrogio gol, Tapparo gol; Giachino fuori, Fammartino parato; Dolce gol, Gurioli palo; Salatino fuori, Chebbi gol.

Termina con il successo del Santhià alla lotteria dei calci di rigore la finale più anomala della Fair Play Cup 2011. Anomala per la maniera rocambolesca grazie alla quale le due contendenti sono giunte all'ultimo atto: l'undici di Ghiron vincendo dal dischetto an-

D.G.

Giovanissimi fascia B / Valenzana battuta

Tutto in nove minuti Ribechini gioia Chisola

CHISOLA VALENZANA 2-1

CHISOLA (4-4-2): D'Errico 6; Gramaglia 6 (3' st Rossi), Ribechini 7, Zagni 6 (6' st Serrao ng), Caraccio 6 (1' st Ramundo 6); Giorda 6 (6' st Remondino ng), Rosano 7, Aiello 6.5, Giacchino 5.5 (1' st Porporato 6); Ronco 5.5 (9' st Curatola ng), Cortazzi 7. All. Bert.

VALENZANA (3-4-3): Baldi 6; Secchi 6, Camoletto 6, Cortellazzo 6; Sacco 5.5, Hinek 6.5, Secchieri 5.5 (3' st Gianinetto ng), Scorgone 5.5 (1' st Luparia 6); De Mitri 6.5, Costantino 5.5, Baracco 6 (17' pt Setta 6). All. Secchieri.

ARBITRO: Cucchi di Pinerolo 6.5
MARCATORI: pt 3' Cortazzi, 4' De Mitri, 9' Ribechini.
NOTE: ammonito De Mitri.

È il Chisola di mister Bert a fermare, nella finalissima dei '98, la cavalcata apparentemente inarrestabile della corazzata Valenzana, capace di superare l'Accademia Inter in semifinale e di vincere a punteggio pieno il proprio girone con dodici reti all'attivo e zero al passivo. L'avvio di gara è dei più spettacolari: le due formazioni si affron-

tano a viso aperto e realizzano ben tre reti nel breve volgere di una manciata di minuti. Ad aprire le danze è il Chisola al 3', quando Cortazzi si avventa sulla precisa verticalizzazione di Rosano e batte Baldi in uscita con un chirurgico pallonetto dal limite dell'area. Appena il tempo di tornare nella propria metacampo, però, che i torinesi sono costretti a capitolare. Costantino si invola infatti sull'out di sinistra e, nonostante un equilibrio precario, riesce a servire al centro il più facile dei palloni per l'accorrente De Mitri.

L'immediato pareggio non scoraggia i ragazzi di Bert, che al 9' tornano avanti: punizione di Cortazzi che si stampa sulla traversa, Ribechini è il più lesto ad intuire la traiettoria della ribattuta e firma il 2-1. La quel momento la sfida perde d'intensità ed anche le occasioni da rete scemano notevolmente. La Valenzana non ha la forza di assestare un forcing consistente e, nella ripresa, si affida ai vani tentativi di un mai domo Hinek. Di piede o di testa, però, la mira del potente centrocampista non è quella delle giornate migliori ed al fischio finale il Chisola può fare festa.

D.G.

TUTTI I RISULTATI

ALLIEVI

GIRONE A

Asti-Pinerolo	1-0
Venaria-Barracuda	0-0
Pinerolo-Venaria	0-1
Barracuda-Asti	0-4
Pinerolo-Barracuda	1-0
Asti-Venaria	0-1

GIRONE B

Atl. Gabetto-Gassino SR	1-0
Saluzzo-V. Ivest	2-1
V. Ivest-Atl. Gabetto	1-2
Gassino SR-Saluzzo	1-4
Saluzzo-Atl. Gabetto	0-1
V. Ivest-Gassino SR	1-1

SEMIFINALI

Venaria-Saluzzo	1-0
Aletico Gabetto-Asti	0-1

FINALE

Venaria-Asti	0-1
--------------	-----

ALLIEVI FASCIA B

GIRONE A

Barracuda-Venaria	1-2
Asti-Venaria	3-0
Barracuda-Asti	0-0

GIRONE B

Atl. Gabetto-Pinerolo	1-2
Santhià-Pinerolo	0-1
Atl. Gabetto-Santhià	0-1

GIRONE C

Saluzzo-Volpiano	1-1
Lucento-Volpiano	1-1
Saluzzo-Lucento	1-1

* Saluzzo qualificato dopo sorteggio

SEMIFINALI

Pinerolo-Saluzzo	0-1
Asti-Santhià	2-4 dcr (0-0)

FINALE

Saluzzo-Santhià	2-3 dcr (0-0)
-----------------	---------------

GIOVANISSIMI

GIRONE A

Venaria-Orizzonti United	1-1
Pinerolo-Orizzonti United	1-0
Venaria-Pinerolo	1-1

GIRONE B

Atl. Gabetto-V. Ivest	5-1
Asti-V. Ivest	1-0
Atl. Gabetto-Asti	2-3

GIRONE C

Barracuda-Gassino SR	1-2
Saluzzo-Gassino SR	0-0
Barracuda-Saluzzo	0-3

SEMIFINALI

Pinerolo-Saluzzo	2-1
Asti-Gassinosanraffaele	1-0

FINALE

Pinerolo-Asti	6-7 dcr (0-0)
---------------	---------------

La Fair Play Cup 2011 riservata ai Giovanissimi era valida come torneo regionale di qualificazione alla Manchester United Premier Cup 2012.

GIOVANISSIMI FASCIA B

GIRONE A

Valenzana-Pinerolo	8-0
Asti-Pinerolo	3-0
Valenzana-Asti	4-0

GIRONE B

Casale-Ivrea	0-1
Saluzzo-Ivrea	0-0
Casale-Saluzzo	1-2

GIRONE C

Atl. Gabetto-V. Ivest	2-0
Chisola-Acc. Inter	1-2
Chisola-V. Ivest	5-1
Acc. Inter-Atl. Gabetto	0-0
Atl. Gabetto-Chisola	1-3
V. Ivest-Acc. Inter	0-3

SEMIFINALI

Saluzzo-Chisola	0-1
Valenzana-Accademia Inter	2-1

FINALE

Chisola-Valenzana	2-1
-------------------	-----

ALLIEVI '95 / Venaria sotto ritmo Asti rock, Carbone star I galletti a cresta alta

VENARIA **0**
ASTI **1**
RETI: 8' st Carbone.

VENARIA (4-4-2): D'Orazio 5.5, Cataldo 6.5, Varbaro 5.5, Di Corso 5.5, Aboa Koffi 6, Finco 6.5, Maritan 6.5, Gentile 5.5 (5' st Fassio 5.5), Traina 5.5, Di Marco 5.5, Curto 6. A disp. Marino, Parisi, Ventura, Gullo. All. Vanacore 5.5.

ASTI (4-4-2): Ferraroni 6, Dirutigliano 6, Introcaso 6.5, Cordara 6, Testolina 7, Bertero 6.5, Labellarte 6, Monda 6.5, Fraquelli 5.5 (1' st Carbone 8), Rossi 6.5, Pergola 6. A disp. Bertelli, Peronace, Pucciariello, Gai, Bottisio, Manzone. All. Moretti 6.5.

ARBITRO: Morlino di Torino 6.5

ONORE / Vanacore e il Venaria secondi

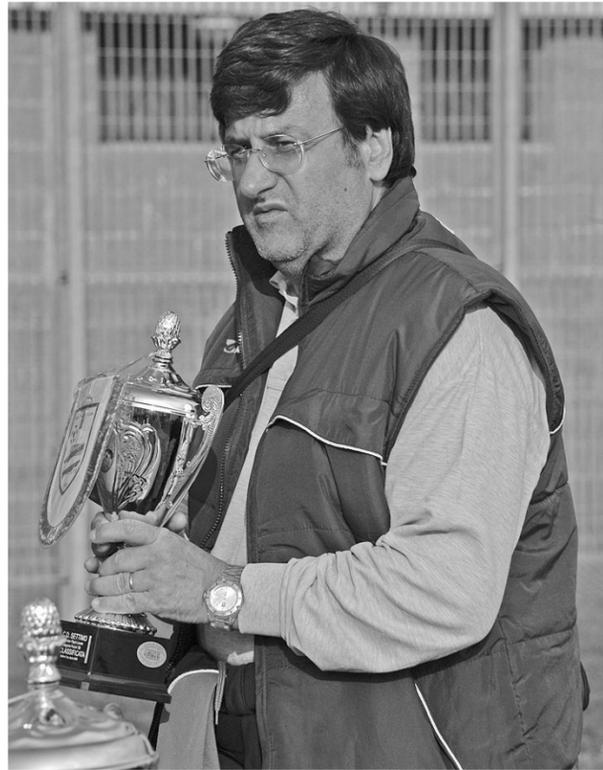
DIEGO MOLINO
Torino

L'Asti è la vera rockstar. Quel capellone di Carbone è lì per ricordarlo. Il suo eurogol ha la forza di emozionare, di smuovere gli animi e di consegnare ai biancorossi la vittoria. Come tutte le rockstar la squadra guidata da Moretti prima fa i capricci, mette in mostra i suoi vizi e si rende antipatica. Poi comincia a tambureggiare, accende le luci e si esalta con una rete impossibile. Il tecnico astigiano legge così la gara: «Era una finale e non si poteva pretendere di mostrare bel gioco. Abbiamo anche peccato in attacco, dove abbiamo fallito troppe reti». Discorso diverso per il Venaria, che si arrende all'unico gol subito in tutto il

torneo e alla debole attitudine da cacciatore delle sue punte.

Botto Carbone Il Venaria di Vanacore arriva forte della vittoria di misura ottenuta proprio contro gli astigiani nella fase a gironi. I galletti sono l'attacco più prolifico del torneo (sette reti) ma sono privi del bomber Manzone e si vede. Davanti c'è poca personalità, le punte stazionano in fuorigioco e la spinta sugli esterni è inesistente. Non ne approfittano Gentile e Maritan, che non riescono a centrare la porta. Nell'intervallo il tecnico biancorosso Moretti dà la sveglia, sintonizza la squadra sulle frequenze

giuste e affida a Carbone il compito di scuotere i compagni. Il primo a cambiare ritmo è il capitano Testolina, che prova a ringhiare contro gli avversari per ben due volte. Prima su punizione, ma il suo tiro è troppo centrale e D'Orazio mostra i guantoni. Poi sugli sviluppi di un corner, quando irrompe di testa e spedisce il pallone alto sulla traversa. Sono due strappi, due colpi che hanno l'effetto di far vibrare le corde biancorosse e di sbriciolare le certezze del Venaria. E' un Asti rock n' roll e l'undici di Vanacore non riesce più a tenere il ritmo. L'assolo da applausi è tutto nei piedi e nella "pazzia" di Carbone, che si inventa un vero e proprio eurogol. Monda appoggia a destra per la punta, che dalla tre quarti non ci pensa due volte a scaricare il suo destro verso la porta: palla che s'infila all'incrocio opposto, D'Orazio ancora adesso starà pensando a quella traiettoria. E' la vittoria del coraggio, ma anche di Moretti che ha intuito il momento giusto per cambiare la squadra e scegliere la carta vincente. La colpa del tecnico Vanacore è invece quella di non aver saputo trovare le giuste contromisure per vanificare il ritorno dei galletti. A pesare è soprattutto la scarsa capacità realizzativa dei suoi: appena tre gol in tutto il torneo sono troppo pochi per poter chiedere di più. L'ultima mischia in area biancorossa lo dimostra: la palla attraversa la difesa ma nessuno riesce a spingerla in fondo alla rete. L'ultima mischia è anche quella astigiana: prende forma al triplice fischio finale, quando tutti si stringono attorno a Carbone e il tecnico Moretti stringe la mano ai suoi giocatori. Energia, istinto e riconoscenza: l'essenza del rock n' roll, ma anche di questo Asti vincente.


ANIMA / Roberto Gagna: organizzatore, ideatore e molto di più della Fair Play Cup 2011


Carbone (Asti) 8 La finale non è una partita normale e lui la conquista con un gol che è tutt'altro che normale. Dopo il suo ingresso i galletti alzano la cresta e trovano il coraggio di osare.
Testolina (Asti) 7 Non è un caso se indossa la fascia di capitano: primo a interpretare il volere del tecnico, primo a insinuare il dubbio negli avversari con le sue fucilate a tradimento.
Maritan (Venaria) 6.5 L'avvio promette bene, prova a fare il guastafeste sulle corsie esterne e quasi ci riesce, purtroppo per lui la mira non è impeccabile.



Di Corso (Venaria) 5.5 Nella ripresa perde un po' le misure degli avversari e si merita il cartellino giallo. Servirebbe il suo carattere, ma il capitano affonda insieme alla squadra.
Di Marco (Venaria) 5.5 Una prova evanescente, che si cancella ben prima del triplice fischio finale. Poche idee, in avanti non trova mai l'intuizione giusta per far male agli avversari.
Fraquelli (Asti) 5.5 E' il più opaco fra i galletti. Gioca solo un tempo, ma non fa nulla per meritarsi anche solo un minuto in più. Pochi movimenti in avanti, ancor meno le sponde per i compagni di reparto.

ALLIEVI '96 / Saluzzo sprecone punito dagli undici metri

Santhià, la mano di Ghiron

SALUZZO **2**
SANTHIÀ **3**
DOPO I CALCI DI RIGORE
SALUZZO (4-3-3): Para 6 (1' st Nonnato 6), Dolce 6, Marengo 6, Ambrogio 5.5 (1' st De Petris 6), Testone 6, Giachino 6, Salatino 5, Campanella 5.5 (1' st Falco 6), Amoroso 6 (8' st Pistoì 6.5), Bravo 6 (12' st Arrò 6), Allasia 7 (17' st Forgia sv). All. Boaglio 6.

SANTHIÀ (4-3-1-2): Bagnis 6.5, Chebbi 6.5, Angela 6, Carazza 6.5, Massignan 5, Gurioli 5, Tosatti 6 (1' st Anselmino 6), Ferrino 5.5, Tapparo 6.5, Fammartino 5.5, Dalbard 7. A disp. Birocco, Rodrigues. All. Ghiron 6.5.

ARBITRO: Loiodice di Collegno 6.5.
RIGORI: Pistoì (Sal) parato, Dalbard (San) gol, Ambrogio (Sal) gol, Tapparo (San) gol, Giachino (Sal) fuori, Fammartino (San) parato, Dolce (Sal) gol, Gurioli (San) palo, Salatino (Sal) fuori, Chebbi (San) gol.

DI RIGORE / Si festeggia in casa Santhià, il Saluzzo si è dimostrato ostico

ANDREA ARDITI
Torino

Il Saluzzo approda alla finale dopo un girone preliminare molto equilibrato: prima l'1-1 con il Volpiano, poi medesimo risultato con il Lucento. A determinare l'esito del girone C non è bastato nemmeno lo scontro tra gli altri due club, finito con il medesimo computo di reti. E' stato il sorteggio a determinare il passaggio del turno e l'approdo alla semifinale con il Pinerolo, conclusasi nei minuti regolamentari con la vittoria dei granata per 1-0. Ancora più fortuito l'approdo alla finale per il Santhià: prima il ripescaggio, poi vittoria ai rigori in semifinale contro l'Asti. La finale della Fair Play Cup 2011 della categoria Allievi '96 parte - a dispetto di un percorso di avvicinamento lento - con il piede schiacciato sull'acceleratore: sullo sviluppo di un take di Dolce ai danni di Tosatti è corner per il Santhià. E' il primo minuto e Federico Dalbard con un potente tiro da fuori colpisce subito il palo alla sinistra di Para; nel prosieguo dell'azione è lo stesso Dalbard a dare vita a una nuova

azione da gol, conclusasi con una nuova botta dal limite, questa volta a fil di palo. Al quinto minuto è ancora Santhià: punizione di Tapparo sulla tre quarti del Saluzzo, causata dall'intervento dell'ottimo Allasia, smanciata da Para sopra la traversa. Il Saluzzo non è rimasto a guardare: sul ribaltamento di fronte, calcio d'angolo battuto da Salatino, con un doppio colpo di testa di Amoroso. Su entrambi, è ottimo l'intervento di Bagnis, ben piazzato tra i pali. E' ancora il Saluzzo a mettersi in mostra all'11' con un perentorio recupero di Allasia, che poi opta per il lancio lungo a scavalcare il centrocampo: Salatino si infila tra le maglie difensive del Santhià e sfiora il palo esterno. La seconda metà del primo tempo regala ben poche emozioni, portando alla seconda frazione di gara. Si avvicinano Tosatti con Anselmino per il Santhià, mentre Para si siede in panchina per

Nonnato, e Ambrogio e Campanella lasciano il posto a Falco e De Petris. Sono proprio i granata a regalare la prima emozione con il solito Salatino che, arrivato davanti a Bagnis, mostra poca freddezza e spreca tutto. E' sempre Dalbard, nel ribaltamento di fronte, a guidare l'azione offensiva con un pregevole tiro da fuori deviato in corner. Poco dopo ancora un colpo di testa del centravanti biancoblu Tapparo, a seguito di un cross su cui la difesa saluzzese è andata in affanno. In un secondo tempo molto equilibrato e piuttosto fisico, è ancora Salatino a tentare di rompere il risultato di parità al quinto minuto, ma il suo rasoterra è debole e preda di Bagnis. Nel finale il nuovo entrato Pistoì mette un cross per la testa di Salatino, che si produce in un tiro telefonato: nulla di fatto. Saranno i rigori a determinare la vittoria del Santhià per 3 a 2, con penalty decisivo di Chebbi.



Allasia (Saluzzo) 7 Grinta da vendere, dirige con personalità i suoi compagni di reparto. Recupera molti palloni, si distingue come una vera e propria cerniera di centrocampo dall'ottimo lancio in profondità.
Dalbard (Santhià) 7 Buoni piedi, dà il la all'azione offensiva del Santhià. Prova con successo il tiro da fuori area.
Pistoì Kevin (Saluzzo) 6.5 Entra sul finale, ma mostra personalità e prova subito a incidere.
Tapparo (Santhià) 6.5 Gli è mancato il gol, ma si è mosso bene negli spazi provando in più di un'occasione la stoccata vincente.



Salatino (Saluzzo) 5 La sua partita avrebbe assunto un altro significato se avesse segnato: si è mosso bene e ha affondato negli spazi in maniera pungente, ma spreca troppo.
Gurioli (Santhià) 5 Si lascia sfuggire più volte nel corso della partita Salatino, non riuscendo mai ad anticiparlo.
Massignan (Santhià) 5 Come per il suo compagno di reparto Gurioli, si fa cogliere più di una volta impreparato sullo scatto di Salatino.
Gurioli 5.5 Ha faticato nell'uno contro uno con Dalbard.

Alberto Ghiron
allenatore Santhià

Bravi tutti i ragazzi. La vittoria è frutto della disponibilità dimostrata, dello spirito di sacrificio messo in campo e dell'impegno profuso lungo tutto il torneo.



Parte bene l'avventura di Alberto Ghiron alla guida del Santhià: subito una bella vittoria



Roberto Carazza, primo collaboratore di Alberto Ghiron sulla panchina del Santhià



Chebbi abbraccia Bagnis, due dei protagonisti del Santhià alla lotteria dei rigori

GIOVANISSIMI '97 / Finale decisa ai calci di rigore a oltranza

Interminabile Asti

PINEROLO **6**ASTI **7**

(DOPO I CALCI DI RIGORE)

PINEROLO (4-1-4-1): Teghille 7, Pastorino 6, Ferrero 6, Giay 7, Rondello 6, Armando 6, Finotti 6 (1° st Biolè 6.5), Picotto 6 (7° st Borgiattino, 18° st Fassero Gamba 6), Baruzzo 6, Saadi 6, Pochettino 6 (10° st Bovolenta 6). A disp. Gilli, Ruggiero, Rostan. All. Prochietto Elia 6.5. Dir. Ruggiero.

ASTI (4-2-3-1): Baracco Cristiano 6.5, Testolina P. 7, Lagorio 6, Mecca 6, Ashta 6.5, Menescalco 6, Karaja 6, Fanzelli 6.5, Di Santo 6.5 (9° st Catizzone 6.5), Dubois 6.5, Marcolin 7. A disp. Pozzuolo, Grimaldi, Carelli, Baracco Mattia, Libbia. All. Vigilante 7. Dir. Castrignano 7.

ARBITRO: Mero di Nichelino 7.

AMMONITI: Fanzelli (A) e Giay (P).

nell'arco dei complessivi 40' di gioco, il Pinerolo non ha certo badato a difendersi, ma le palle gol create dai ragazzi di Prochietto sono state davvero troppo poche.

Lampi biancorossi E' nella prima frazione di gioco che l'Asti, messo in campo da Vigilante con il 4-2-3-1, spinge con più insistenza sull'acceleratore, arrivando per tre volte a sfiorare il vantaggio: al 6' con Di Santo che brucia sullo scatto Armando, entra in area da sinistra e spara su Teghille che respinge tempestivamente di piede in uscita disperata; al 16' quando, su azione di calcio d'angolo sempre da sinistra, Fanzelli svetta imperiosamente di testa: è ancora strepitoso Teghille in volo plastico a salvare il risultato; infine al 18', quando Marcolin delizia la platea con una grandissima giocata: pallonetto da distanza siderale, la palla va a stamparsi contro la traversa, con Teghille immobile. Il Pinerolo, schierato con una sorta di 4-1-4-1, con Armando che aiuta tantissimo in fase difensiva, e Baruzzo unica punta, raramente riesce a portare delle grosse insidie alla porta difesa da Baracco. Nella seconda frazione di gioco, i due tecnici non rivoluzionano gli assetti in campo, ma provano comunque a dare una scossa con dei cambi mirati in avanti: Prochietto inserisce un più vivace Biolè al posto di Finotti per punzecchiare la difesa biancorossa, mentre Vigilante fa uscire Di Santo, fra i più pericolosi ma stanco, per Catizzone, con il mancino Dubois che va a fare la prima punta: è l'unico cambio tra le fila dell'Asti.



PINEROLO / Il tecnico Elia Prochietto

Niente da fare, di conclusioni pericolose se ne vedono col contagocce, il risultato non si sblocca e per spezzare l'equilibrio si va alla lotteria dei calci di rigore.

Lotteria La sequenza dal dischetto sembra interminabile, si va a oltranza, inizia il Pinerolo: Ruggiero, palo; Fanzelli, gol; Pastorino, gol; Dubois, gol; Fassero Gamba, gol; Karaja, gol; Biolè, parato; Marcolin, parato; Baruzzo, gol; Menescalco, traversa; Giay, gol; Testolina, gol; Bovolenta, gol; Ashta, gol; Armando, gol; Mecca, gol; Saadi, palo; Lagorio, gol.



Giay (Pinerolo) 7 Il capitano ci mette spesso la pezza, quando si sgancia c'è Armando a coprirgli le spalle.

Marcolin (Asti) 7 Strappa applausi quando cerca di sorprendere Teghille dalla lunghissima distanza, la traversa gli nega il meritissimo eurogol.

Teghille (Pinerolo) 7 Prodigioso su Fanzelli, Tempestivo su Di Santo, impotente ma fortunato sulla traversa di Marcolin.

Testolina (Asti) 7 Energico nei contrasti, preciso tatticamente. Non fallisce dal dischetto quando si va a oltranza.



Pastorino (Pinerolo) 6 Lascia troppo spazio dal suo lato alle avanzate astigiane, anche se nel complesso se la cava.

Finotti (Pinerolo) 6 Non si mette granché in luce nella prima frazione di gioco, Biolè al suo posto risulta un pizzico più vivace.

Saadi (Pinerolo) 6 Si dà tanto da fare, anche se qualche volta tiene troppo palla. L'errore decisivo dal dischetto è un eccesso di precisione (palo).

Di Santo (Asti) 6.5 Difficile trovare un peggiore nell'Asti, tutta la squadra ha girato bene, dimostrando un'ottima compattezza.



CHI BEN COMINCIA / L'Asti festeggia con una vittoria questo inizio di stagione

DOMENICO AVALLONE
Torino

Trionfando ai calci di rigore contro il Pinerolo, l'Asti oltre ad aggiudicarsi la Coppa Fair Play della categoria Giovanissimi, avrà diritto a rappresentare il Piemonte al Manchester United Premier Cup 2012, il prestigioso torneo internazionale che si disputerà nella prossima primavera a Pescara (ci saranno anche Inter e Juventus tra le professioniste, nella passata edizione ha partecipato il Pozzomaiora per le dilettanti piemontesi). Per quanto riguarda la partita, il risultato è forse quello più giusto, essendo stati i biancorossi di Vigilante a cercare con più insistenza la via della rete

GIOVANISSIMI '98 / Battuta la Valenzana in finale: 2-1

La festa è tutta del Chisola

VALENZANA **1**CHISOLA **2**

RETI (0-1, 1-1, 1-2): 2' Cortazzi (C), 4' De Mitri (V), 9' Ribecchini (C).

VALENZANA (3-4-3): Baldi 6 (1° st D'Anguillo 6), Secchi 6.5, Cortellazzo 6, Hinek 6, Camoletto 6, Secchieri 8 (3° st Gianinetto 6), Scorcione 6, Sacco 6.5 (1° st Turella 6), De Mitri 7, Baracco 6 (1° st Seta 6), Costantino 6 (1° st Luparia 6). A disp. Stoica, Romeo. All. Secchi 6.5.

CHISOLA (4-4-2): D'Errico 6.5, Gramaglia 7 (3° st Rossi 6), Caraccio 7 (1° st Ramundo 6), Rosano 7, Ribecchini 7, Zagni 6 (3° st Serrao 6), Giorda 6 (6° st Remondino 6), Aiello 6.5, Ronco 6.5 (8° st Curatola 6), Cortazzi 7, Giacchino 6 (3° st Porporato 6). All. Bert 7.

ARBITRO: Cucchi di Pinerolo 6.

AMMONITI: Camoletto (V) e Di Mitri (V).

MAX FIRINU
Torino

Nel torneo che vede il "battesimo del fuoco" della nuova realtà calcistica torinese, l'Accademia Internazionale Torino, il Chisola si conferma meritatamente la finale contro la Valenzana. Eppure la formazione di Bert non era partita benissimo in questa Fair Play Cup perché nella serata di venerdì aveva subito una sconfitta di misura proprio dalla neonata società nerazzurra. A tal proposito, se il buon giorno si vede dal mattino, l'Accademia Inter 98 guidata da Fabio Tunno, in questo torneo ha dimostrato di avere un buon potenziale e di poter disputare una stagione da protagonista. La squadra è solida, tecnicamente e tatticamente ben impostata, se riuscivano a trovare la giusta amalgama verranno risultati anche importanti. Vince il Chisola, dicevamo, perché nel proseguo del torneo ha poi inanellato un filotto di vittorie convincenti mentre i nerazzurri si fermavano in semifinale proprio contro la Valenzana. La squadra di



GIOIA CHISOLA / La squadra di Elio Bert conquista la Coppa battendo la super Valenzana

Bert, dopo aver conquistato la semifinale come seconda, si liberava del Saluzzo per 1-0 (i granata nel gironcino avevano messo in riga Ivrea e Casale) e alla finale sbaragliava la Valenzana che si era qualificata dopo aver marmaldeggiato con Pinerolo e Asti. In semifinale il 2-1 con l'Accademia era invece l'epilogo di una gara tosta e dal risultato sempre in bilico.

La finale Bastano invece un paio di minuti a Cortazzi per portare in vantaggio il Chisola con un pallonetto perfetto ma bastano due minuti e la Valenzana risistema il punteggio con De Mitri (tiro preciso). Il Chisola però si conferma formazione solida e al 10' è nuovamente avanti con la rete che alla fine della partita si rivelerà decisivo. Ribecchini si libera della difesa e centra il secondo vantaggio. Nel secondo tempo Tommaso Schiavo

(a proposito, il tecnico della Valenzana a quanto pare dirigerà la sua squadra sempre dalla tribuna perché risulta ancora tesserato per il Cenisial!) prova a rimescolare le carte a metacampo schierando Seta, Turella, Luparia e poco dopo anche Gianinetto. Le migliori azioni restano però firmate Chisola (al 6', parata da Baldi e al 16'), che riesce a ritagliarsi più occasioni, di fronte a una Valenzana sì combattiva ma sterile in zona gol. Un attimo di tregua al 18', quando Curatola si ritrova a terra per (fortunatamente) un non grave infortunio. L'ennesima punizione favorisce un'ultima conclusione biancoblu, questa volta però persa (22'). Tre minuti dopo l'ottima giacchetta nera Cucchi della sezione di Pinerolo fischia la fine e la gioia del Chisola può finalmente esplodere. Giusto così, ha vinto la squadra che ha saputo essere più regolare nel corso del torneo.



Secchieri (Valenzana) 8 Rivela in campo. Intercetta bene, sempre presente e si butta anche in una bella conclusione. Un leone.

Cortazzi (Chisola) 7 Gran bel pallonetto. La sua rete a soli due minuti dà la giusta carica a tutti i compagni di squadra.

De Mitri (Valenzana) 7 Un po' sfortunato con l'arbitraggio, ma il vice capitano firma il breve vantaggio e ricorda ai compagni di non smettere di combattere.

Ribecchini (Chisola) 7 Regala il punteggio vittoria ai suoi, dopo una bella lotta in area da cui esce appunto vincitore.



Ronco (Chisola) 6.5 E' imprevedibile e ha un tocco unico, ma questa volta mancano reti, e potrebbe sempre segnare.

Aiello (Chisola) 6.5 Tra i protagonisti del primo tempo, ma commette un fallo fischiatto e questa è la sua sbavatura.

Camoletto (Valenzana) 6 Non una delle migliori giornate per il capitano. Sfortunato a non trovare spazio e a non spiccare come fa di solito.

Cortellazzo (Valenzana) 6 Un po' demoralizzato dall'andamento della disputa e questo ne fa risentire in difesa. Alla prossima si riscatterà di sicuro.

Tommaso Schiavo,
allenatore Valenzana

I miei complimenti al Chisola, con giocatori preparatissimi. Noi non siamo andati bene, ma i ragazzi hanno saputo organizzare il gioco anche a memoria.

2° EDIZIONE / Tutto esaurito

L'Accademia è realtà
Asti, bella doppietta

ALLIEVI '95

STRADA DELLE CACCE 38/22, TORINO

GIRONE A: Asti-Pinerolo 1-0; Venaria-Barracuda 0-0; Pinerolo-Venaria 0-1; Barracuda-Asti 0-4; Pinerolo-Barracuda 1-0; Asti-Venaria 0-1.

CLASSIFICA: Venaria 7, Asti 6, Pinerolo 3, Barracuda 1.

GIRONE B: Atletico Gabetto-Gassino San Raffaele 1-0; Saluzzo-Victoria Ivest 2-1; Victoria Ivest Atletico Gabetto 1-2; Gassino San Raffaele-Saluzzo 1-4; Saluzzo-Atletico Gabetto 0-1; Victoria Ivest-Gassino San Raffaele 1-1.

CLASSIFICA: Atletico Gabetto 9, Saluzzo 6, Gassino San Raffaele e Victoria Ivest 1.

SEMIFINALI: Venaria-Saluzzo 1-0; Atletico Gabetto-Asti 0-1.

FINALE: Venaria-Asti 0-1.

ALLIEVI '96

CORSO APPIO CLAUDIO 106, TORINO

GIRONE A: Barracuda-Venaria 1-2; Asti-Venaria 3-0; Barracuda-Asti 0-0.

CLASSIFICA: Asti 4, Venaria 3, Barracuda 1.

GIRONE B: Atletico Gabetto-Pinerolo 1-2; Santhià-Pinerolo 0-1; Atletico Gabetto-Santhià 0-1.

CLASSIFICA: Pinerolo 6, Santhià 3, Atletico Gabetto 0.

GIRONE C: Saluzzo-Volpiano 1-1; Lucento-Volpiano 1-1; Saluzzo-Volpiano 1-1.

CLASSIFICA: Lucento, Saluzzo e Volpiano 2 (passa il Saluzzo al sorteggio).

SEMIFINALI: Pinerolo-Saluzzo 0-1; Asti-Santhià 0-0 (2-4 dopo i calci di rigore).

FINALE: Saluzzo-Santhià 3-2.

GIOVANISSIMI '97

VIA DANDOLO 48, TORINO

GIRONE A: Venaria-Orizzonti United 1-1; Pinerolo-Orizzonti United 1-0; Venaria-Pinerolo 1-1.

CLASSIFICA: Pinerolo 4, Venaria 2, Orizzonti United 1.

GIRONE B: Atletico Gabetto-Victoria Ivest 5-1; Asti-Victoria Ivest 1-0; Atletico Gabetto-Asti 2-3.

CLASSIFICA: Asti 6, Atletico Gabetto 3, Victoria Ivest 0.

GIRONE C: Barracuda-Gassino San Raffaele 1-2; Saluzzo-Gassino San Raffaele 0-0; Barracuda-Saluzzo 0-3.

CLASSIFICA: Saluzzo e Gassino San Raffaele 4, Barracuda 0.

SEMIFINALI: Pinerolo-Saluzzo 2-1; Asti-Gassino San Raffaele 1-0.

FINALE: Pinerolo-Asti 6-7.

GIOVANISSIMI '98

VIA SOTTI 22, GARINO VINOVO

VIA GALIMBERTI 1, PIOBESI

VIA ROMA 12, CANDIOLIO

GIRONE A: Valenzana-Pinerolo 8-0; Asti-Pinerolo 3-0; Valenzana-Asti 4-0.

CLASSIFICA: Valenzana 6, Asti 3, Pinerolo 0.

GIRONE B: Casale-Calcio Ivrea 0-1; Saluzzo-Calcio Ivrea 0-0; Casale-Saluzzo 1-2.

CLASSIFICA: Saluzzo e Calcio Ivrea 4, Casale 0.

GIRONE C: Atletico Gabetto-Victoria Ivest 2-0; Chisola-Accademia Inter To 1-2; Chisola-Victoria Ivest 5-1; Accademia Inter To-Atletico Gabetto 0-0; Atletico Gabetto-Chisola 1-3; Victoria Ivest-Accademia Inter To 0-3.

CLASSIFICA: Accademia Inter To 7, Chisola 6, Atletico Gabetto 4, Victoria Ivest 0.

SEMIFINALI: Saluzzo-Chisola 0-1; Valenzana-Accademia Inter To 2-1.

FINALE: Valenzana-Chisola 1-2.

FAIR PLAY CUP 2011